

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
"    "    a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 22	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
Le ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## AVVISO

### FOGLIO UFFICIALE

DEGLI ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC. DELLA PROVINCIA DI PADOVA  
Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.  
Il prezzo resta fissato in annue Lire 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.  
Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla *Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.*

### DIARIO POLITICO

Padova, 19 gennaio 1881  
**Il ritorno dei Sovrani.**  
Entusiasticamente acclamati su tutto il loro passaggio, nelle città e nei territori della Sicilia, gli Augusti Sovrani stanno per rimettersi il piede sul continente, portando seco il più grato ricordo dell'accoglienza splendidissima ricevuta nell'isola.  
Il patriottismo delle popolazioni calabresi, e di quelle delle altre provincie napoletane ci è caparra che essi non rimarranno indietro ai Siciliani nel dimostrare il loro attaccamento alla gloriosa Dinastia, la cui lealtà secolare non si è mai smentita, ed è il capo-saldo più sicuro dell'unità e dell'indipendenza della patria.  
Il ritorno dei Sovrani alla capitale sembra fissato per il 28 corrente, nella qual circostanza si assicura che i Romani apparecchiano alle LL. MM. dimostrazioni di giubilo, che noi troviamo pienamente giustificate.  
Difatti non è italiano che non debba rallegrarsi dell'esito di un viaggio,

che avrà servito a cementare sempre più fra popolo e dinastia quei legami di stima e di affetto, che, avendo l'origine nella comunanza dei destini e delle tradizioni, furono più strettamente raffermati nel 1860 colla prova solenne dei plebisciti.

**Nuove proposte turche.**  
I dispacci da Costantinopoli accennano a nuove proposte della Turchia per aprire ulteriori trattative cogli incaricati della Grecia. Però la forma di quelle proposte lascia poca speranza che vengano accettate, poiché la Turchia concede assai meno, per la delimitazione della frontiera, di quello che il protocollo di Berlino aveva lasciato sperare alla Grecia, la quale dal proprio canto spinge molto più innanzi le sue speranze.

In conclusione: l'arbitrato può già considerarsi abortito, le nuove proposte, lungi dall'essere accettabili, hanno più che altro lo scopo di guadagnare un po' di tempo, e intanto i preparativi militari procedono da una parte e dall'altra con attività febbrile.  
Non sono sintomi molto incoraggianti peggiori amici della pace ad ogni costo.

## DISCORSO LIQY

Dispiacentissimi che lo spazio non ci consenta di riportare il largo serto, dato dal *Giornale di Vicenza*, del discorso dell'onorevole Liqy sulla riforma elettorale, non possiamo o trascurare di registrarne il pieno successo e di congratuarci coll'oratore, prima di tutto per avere presa una iniziativa lodevole: quella che il deputato, avvicinandosi

l'epoca di gravi discussioni parlamentari, faccia conoscere preventivamente agli elettori quali saranno le idee da lui sostenute; in secondo luogo per il merito sostanziale del suo discorso, in cui, difendendo il partito di Destra dall'accusa di non volere una riforma elettorale, dimostrò con evidenza di ragioni quanto sarebbe il danno, e quante l'ingiustizia di una riforma, che avesse per suo risultato finale di accrescere smisuratamente la prevalenza del proletariato delle città sulle popolazioni della campagna.

Qualche foglio progressista, parlando del discorso, dice che non contiene alcuna novità, e che ribadisce soltanto cose trite e ritrite. Vorremmo sapere quali novità ormai possano esser dette, in materia elettorale, da un oratore, qualunque sia il partito, a cui esso appartiene. Certe verità però non si ripetono mai abbastanza, e il merito principale, merito effettivo, che il deputato di Vicenza possiede in dose assai larga, è di aver esposto, nella verità, sulla riforma elettorale, spoglie di ogni velo, e in modo da poter essere da tutti affermate, da tutti comprese senza equivoco.

Chi fa un torto all'on. Liqy di non aver detto cose nuove, non si ricorda certo di quel

motto rimasto famoso, e attribuito al martire di Sant'Elena: la più utile, fra tutte le figure retoriche essere la ripetizione.

Conveniamo che vi siano giornali, cui certe cose dispiace sentirle a ripetere.

L'oratore combatterà con quelli che consentono ad abbassare l'età, che vogliono diminuito ma conservato il censo, e mantenuta la capacità a un grado abbastanza elevato.

Parlò lungamente del fallace criterio, per cui limite sufficiente di capacità politica sarebbero le scuole elementari e il saper leggere e scrivere, dimostrando come si tratterebbe di dare una prevalenza enorme nel voto al proletariato delle città, escludendo la democrazia agricola, che è la più pura e la più sana.

Passò quindi a indagare quale può essere in Italia il nutrimento intellettuale delle persone uscite dalle scuole elementari; e lo considerò nella circolazione dei libri, nel movimento librario, nei giornali.

Chi senza ormai, egli disse, che sia un guadagno intellettuale saper leggere i giornali, colle loro cronache dei delitti, colle loro abitudini di trascinare la filosofia e la scienza a brandelli in servizio di passioni religiose e politiche, col disgusto che creano per ogni seria lettura,

colta improntitudine che diffondono a trinciare le più strambe sentenze su tutto e su tutti?

L'oratore si fece poi a dimostrare che nessuna legislazione in Europa s'arrestò dinanzi a un tal limite di capacità. L'Italia imiterebbe la Repubblica di Costa Rica, dove è prescritto che sappiano leggere e scrivere gli elettori, ma anche gli eletti, senatori e deputati!

Istitui un minuto raffronto tra le moltitudini non analfabete e le moltitudini illetterate, provando che in queste ultime molte volte l'ignoranza reale è assai minore e che, se non si intendono di spropositate dottrine sociali e politiche, hanno un'abilità che vale assai più: quella di saper coltivare quei campi che danno alimento a tutti.

La conclusione dell'egregio deputato di Vicenza si fu, e noi vi sottoscriviamo, anche per antica convinzione, che assai meno pericoloso sarebbe il suffragio universale del limite, a cui il Ministero e una parte della maggioranza, che lo sostiene vorranno arrestarsi.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. -- È stato definitivamente deliberato, scrive l'Italia, che l'on. Costantini, deputato di Teramo, sarà nominato segretario generale dell'istruzione pubblica. Questa nomina,

Trovò il giardiniere dal quale gli fu consegnata una lettera.

« Era di Elisa. Egli l'aprì, e lesse. « Ci sono dei cuori, dicesi, che nella vita cercano solo quello che può assicurare la loro felicità, pronti a sacrificare tutto al proprio egoismo. Io non voglio essere di questo numero. « Ugo, colei che è stata la vostra prima amica, colei che da tre anni ha avuto un solo pensiero, il pensiero di voi - si allontana da voi per sempre. « Non crediate che io abbia dubitato pure un istante della vostra sincerità; no, è dal fondo dell'anima che avete giurato a voi stesso di unire la vostra vita alla mia, e forse nel momento stesso in cui io assollavo fra le lacrime l'idea della separazione, formavate mille progetti per rendermi felice. Di questo io non dubito. « Ma una parola terribile ci disunisce: voi non mi amate più!... « Non rispondetemi invocando la memoria delle gioie provate l'ultima volta che siamo stati assieme. Le ricordo bene; mi hanno dato troppo piacere e troppa pena perchè possa dimenticarmene. « Era l'ultimo bagliore che mandava il vostro amore già prossimo a spegnersi. « Ahimè! è molto tempo che lo so e lo vedo. « Gli elogi dei quali vi si copriva mi hanno ad una volta riempito di gioia e desolato l'animo. A misura che voi v'ingrandivate e che gli altri vi sollevavano, il destino ci separava. « Al presente, amico mio, io non vi basto più. « Voi non siete fatto per vivere qui

accolta favorevolmente da tutti i ministri sarà pubblicata tosto che l'onorevole Cairoli sarà di ritorno a Roma.

— Dal conto del Tesoro al 31 dicembre 1880, rileviamo che gli incassi effettuati nel decorso anno, ascendero a L. 1,368,525,245.99, mentre nel 1879 erano saliti a L. 1,450,820,658.35.

I pagamenti fatti l'anno scorso ammontarono a L. 1,394,618,847.88.

— 18. -- Ha fatto ottima impressione nell'opinione pubblica la lettera del comm. Pericoli a Ruspoli, con cui dichiara che il suo partito votò unanime per lui, perchè così imponeva il decoro di Roma e la libertà del suffragio.

Dichiara che ora torna suo avversario, ma avversario leale pronto a star di nuovo con noi quando sia da difendere la dignità del paese e l'onestà.

NAPOLI, 17. -- Leggesi nel *Pungolo*:

« Due sole parole sull'elezione fatta ieri al primo Collegio di Napoli; e poi basta.

Napoli con questa elezione ha riconfermato l'ostracismo di certi uomini politici, i quali non vogliono comprendere la necessità dell'eclissi in certe date condizioni della vita politica.

La maggioranza contro di loro è schiacciante.

L'onor. Belmonte dimostrerà alla Camera s'egli è liberale o clericale. »

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. -- I ballottaggi delle elezioni municipali hanno dato di nuovo completa vittoria ai repubblicani opportunisti. I radicali sono stati completamente sconfitti.

Una prova che il radicalismo perde terreno e l'accanimento con cui i giornali di quel partito perseguivano il Gambetta, minacciandolo per fino di morte.

nella solitudine, divisa con una donna la quale non saprebbe, non potrebbe altro che amarvi. Vi bisogna la gloria, lo splendore del mondo.

« Io mi sono trovata sulla vostra strada... per aiutarvi a salire.

« Povero amico! quale esistenza vi creerei se avessi la triste forza di accettare il sacrificio che mi proponete.

« Imprigionato fra le strette di un amaro dovere, che non sodista nessuna delle vostre aspirazioni d'artista, forzato a fingere un affetto che non provate più, quanto soffrireste!

« Perché, io, io conosco il vostro cuore; so che una volta mio marito vorreste ad ogni costo convincermi che siete felice, soffochereste tutti i vostri rimpianti ad una vita perduta per sempre.

« Io però, io vi leggerai malgrado vostro non nell'anima, sorprenderei l'espressione buia di una fisionomia che, ahimè conosco troppo da questi due mesi - e maledirei la vita.

« Dio non vuole che noi siamo l'uno dell'altra: sottomettiamoci.

« Sono certa di arrecarvi un vivo dolore, nell'atto che vi rendo la libertà - ma verrà giorno in cui mi benedirete...

« Voi piangete, Ugo!.

« Ecco un'idea che mi strazia: voi piangete ed io non sono là ad asciugarvi le lacrime!

« Oh! se mi fosse permesso di sedare il vostro dolore a prezzo della mia vita - come farei presto a sacrificarmi!

(Continua)

### APPENDICE (43)

del *Giornale di Padova*

## Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO

ERNESTO LÉGOUVÉ

È così che, dopo la tempesta, il sole si fa strada all'improvviso tra le nuvole disfatte - e manda alla terra un saluto di raggi, che sembrano più caldi e più luminosi.

La tempesta era passata: Ugo ritrovava se stesso e l'amore in lui nasceva dopo essere stato, meglio che morto, assopito. Elisa dimenticava in quell'istante tutte le incertezze tormentose del dubbio.

XV.

Quando di una passione sopravvivono almeno i germi, aspettatevi da un momento all'altro di vederla rinascere, riaccendendosi con tutto l'ardore di prima.

E basta una circostanza affatto semplice, più o meno insignificante, per operare all'istante il miracolo della risurrezione -

La passione di Ugo per Elisa non era morta mai, nemmeno nei momenti in cui il suo cuore era signoreggiato di più dall'ardore della gloria, vi rimaneva sempre, nelle fibre più riposte, qualche cosa che era pronto a dare le sue vibrazioni.

Bastava toccare - Il sentimento di Ugo aveva subito alcune vicende

Noi le conosciamo. Il trionfo di Baguèts aveva schiuso agli occhi di lui tutto un mondo di ideali, che appagavano aspirazioni, di cui possedeva appena la coscienza, ma che tosto lo riempirono tutto raggiungendo un'intensità rapida quanto grande.

Nella sua anima c'era già la disposizione alla vanità, all'orgoglio.

In fondo alla vita gli apparve una meta diversa da quella sognata fino allora - ed egli si mise a contemplarla con ardore esclusivo, a bramarla con desiderio impaziente di sodisfarsi.

E fu in quel furore di nuovi entusiasmi che dimenticò il passato vissuto fino allora e l'avvenire che da esso gli si disegnava.

Elisa rimaneva come estranea - se non era d'impaccio - nel mondo verso il quale tendevano le sue mire; coltivare l'amore per lei riusciva una distrazione, adempiere agli obblighi contratti con lei diveniva un ostacolo.

L'amore reagiva contro l'invasione del nuovo sentimento, ma finiva per cedere, perchè, come abbiamo veduto, appunto allora Ugo provava le prime stanchezze che succedono all'appagamento di una passione, e, per un complesso di piccole circostanze, aveva veduto svanire una parte di quell'aureola, di cui la fantasia innamorata si era piaciuta nel cingere il capo di Elisa.

Per esempio - lo abbiamo detto - il cuore gli si raffreddava alla vista di tutta quella semplicità e naturalezza con cui la ragazza aveva com-

piuto il suo sacrificio e ne sopportava le conseguenze.

Tuttavia un compromesso dell'egoismo aveva dovuto intervenire per decidere la vittoria - in quella lotta impegnata fra la passione della gloria e l'amore, nella quale questo aveva dovuto soccombere.

La parola di Riego, che era luminosa quanto austera, aveva bastato per ridestare la coscienza acquietata da una parvenza di ragione, e risolvere le creazioni sofistiche dell'amor proprio.

Lo spettacolo del dolore e della rassegnazione di Elisa, offertosi ad Ugo nella casa stessa del prete, aveva gettato nella sua anima i primi germi di una commozione destinata più tardi a completare la rigenerazione morale ricreando l'amore stesso.

Fu il viaggio di un mese - la lontananza a Elisa, il contatto con la natura - che rivelarono ad Ugo il vero stato d'animo sul quale ingannava se stesso.

Vide che nell'avvenire nuovamente idolatrato non poteva compendiarsi tutta la sua vita. V'erano esigenze lasciate fuori - quelle del cuore, che non v'avevano la loro sodisfazione.

Ebbe ancora un istante di resistenza, ma fu l'ultimo - e l'animo suo fu pronto a cedere all'impulso che ricevette e che doveva ridargli l'espansione amorosa di una volta.

Il cuore gli si riaccese - perchè un soffio bastò a ravvivare la fiamma che non era spenta.

Or ora abbiamo esposto l'effetto risentito da Ugo quando Elisa gli ricomparve dopo il viaggio, quando poté misurare dagli atti e dalle parole di

lei tutta l'amarezza in cui la gettava il sospetto stesso del non essere amata più, tutto il dolore di cui le sarebbe stato fonte il fatto dell'abbandono.

Le argomentazioni inesorabili di Riego avevano provocato in lui i rimorsi; lo sdegno di Elisa e il suo pianto ne avevano toccato l'anima al vivo - un istante di concessione e di gioie provate assieme lo aveva fatto rivivere ai tempi più felici del loro amore.

Lasciando Riego, Ugo diceva a se stesso: la farò mia perchè lo debbo - io l'ho compromessa; dopo la visita ad Elisa il sentimento gli si era trasformato e l'espressione divenne: la farò mia perchè lo voglio - io l'amo.

Al punto in cui si trovava, Ugo avrebbe sacrificato tutto un avvenire di gloria per conseguire l'unione con Elisa.

XVI.

Ugo si comportò come il cuore gli dettava.

Elisa aveva acconsentito al passo meditato tante volte, permettendogli di portarsi dal padre a chiedere il consenso lungamente sospirato.

Il giorno stesso Ugo vi si recò.

Allora gli fu detto che il signore di Révrais e sua figlia erano andati a passare il resto della giornata presso un amico, lontano alcune leghe.

Egli si stupì - Elisa avrebbe dovuto avvisarlo di ciò.

Il giorno seguente - eccolo di nuovo, nel corso della mattina, venuto per parlare col signore di Révrais.

Il Temps scrive: La commissione d'inchiesta parlamentare sul regime penitenziario della Nuova Caledonia ha inteso Rochefort e Luciano Rabuel. -- I fogli francesi annunziano che Antonin Proust presenterà il 20 gennaio un'interpellanza a Barthélemy Saint-Hilaire relativa alla sua circolare.

SPAGNA, 15. -- In Barcellona si sono riuniti molti armatori, per opporsi alla riforma vagheggiata dal governo sul diritto differenziale di bandiera.

INGHILTERRA, 16. -- Telegrafano da Loudra che il partito liberale rimane unito, almeno apparentemente, nel voto sull'emendamento Parnell che ebbe luogo nella notte 14-15 corrente. Otto radicali soltanto, tra cui Jacob Bright, Labouchère, Bradlaugh, votarono coi parnellisti contro l'emendamento all'indirizzo. Ma un numero considerevole di liberali si astennero.

GERMANIA, 15. -- Tra quindici giorni il signor Goschen tornerà a Costantinopoli a riprendere l'ufficio di ambasciatore straordinario.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

### Soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni

Decima lista

Presso il Gior. di Padova.	
Maluta fratelli . . . .	L. 150.—
Salvatore Giuseppe . . .	75.—
Conte Milone di Sanbonifacio	150.—
Medin famiglia . . . . .	20.—
Medin Gio. Battista . . .	10.—
Somma fratelli . . . . .	5.—
Piccoli comm. Francesco .	50.—
Rebustello Francesco . .	50.—
Fanzago dott. Francesco .	25.—

L. 535.—

Somma pubblicata » 4545.10

Totale L. 5080.10

Consiglio Provinciale. — Sessione straordinaria 18 gennaio 1881.

Il Pres. dichiara aperta la seduta alle ore 12,10 pom.

Il R. Prefetto dichiara aperta la sessione straordinaria.

La deputazione viene incaricata dell'approvazione del verbale della seduta precedente.

Relazione, proposte e schema di Capitolato generale per la concessione ed esercizio di Tramways sulle strade provinciali, con riferimento alle precedenti deliberazioni 25 nov. e 24 agosto 1880.

Si omette la lettura della relazione, perchè stampata e diramata ai consiglieri.

Erizzo, relatore, per iniziare la discussione, dà lettura del primo articolo dell'ordine del giorno proposto dalla deputazione provinciale:

« 1. Il Consiglio provinciale è approvato il capitolato generale, o regolamento per la concessione di costruire ed esercitare Tramvie sulle strade provinciali. »

Turazza. È dispiacente che particolari circostanze, e forse un incauto voto del Consiglio, abbiano potuto tanto ritardare l'attuale discussione. Ma, poichè sulle cose passate non è più il caso di discutere, si limita invece, a esporre il desiderio che la deputazione provinciale promuova ora, con tutte le sue forze, lo sviluppo dei tramways.

È nota la grande diffusione che essi hanno raggiunto in altre provincie, è lecito dunque sperare dell'incremento che essi otterranno nella nostra. Parla della grande utilità che porteranno alla nostra Provincia, osserva che delle molte linee, che saranno costruite, se alcune cadranno, altre, invece si svilupperanno, si moltiplicheranno, e faranno conoscere così dove sia il vero bisogno della provincia, e quale, perciò, il più sicuro indirizzo per la costruzione delle ferrovie, nelle quali a suo giudizio si impiegano sovente molti danari che vanno perduti o impiegati senza alcun interesse.

Richiamiamo l'attenzione della deputazione sul fatto che in un progetto omnibus di ferrovie, recentemente comparso, non sono contemplate linee nuove per la provincia di Padova.

Perciò raccomanda caldamente quest'iniziativa alla deputazione, e così, promosso un grande interesse della provincia, potranno, in seguito, le ferrovie essere costruite con maggiore maturità di consiglio.

Apertasi la discussione sul Capitolato generale, il consigliere Pagan propone e ottiene varii emendamenti negli articoli, allo scopo o di modifi-

carne la forma, o di chiarirne il significato.

Il cons. Erizzo, a domanda del cons. Turazza, dichiara che la deputazione, nell'attuale capitolato, ha voluto determinare la parte teorica, della questione dei tramways, riservandosi di trattarne la parte amministrativa quando sarà il caso di poterli costruire.

L'intero Capitolato proposto dalla deputazione viene approvato senza sostanziali modificazioni.

Resta così approvato anche l'articolo primo dell'ordine del giorno proposto dalla deputazione e di cui aveva data lettura il relatore Erizzo.

Il Pres. dà lettura dell'art. 2° dell'ordine del giorno della deputazione.

« 2. Il Consiglio provinciale dà facoltà alla sua deputazione d'esperire pubblico concorso per la concessione di costruire ed esercitare, sopra le strade provinciali, il Tramvia da Padova per Piove e Pontelongo e quello pure da Padova per Conselve alla sinistra d'Adige in Anguillara, sulla base del Regolamento o Capitolato generale di cui sopra, riservandosi il Consiglio di decidere, sulle proposte della deputazione medesima, così l'assunzione del concessionario, come la preferenza di «eseguimento dall'una o l'altra linea, a seconda delle speciali circostanze che avessero a presentarsi in allora. »

Squarcina. Riconosce l'importanza dei tramways, sebbene però non così ampiamente come l'intende il collega Turazza. Vorrebbe venisse sospeso, o, piuttosto, che non si facesse cenno del concorso per la concessione del Tramway da Padova per Piove e Pontelongo, essendovi, per questa linea, la proposta di costruire una strada ferrata.

Turazza. Condizioni troppo restrittive delle facoltà della deputazione hanno mandato a vuoto già altra volta la trattativa iniziata allo scopo di concretare la costruzione del tramway. Egli vorrebbe che la deputazione potesse far luogo a qualche proposizione le venisse fatta.

E se il concessionario costruisse linee che non gli rendessero nulla, il danno sarebbe a carico suo, ma non per questo egli crede che la provincia debba determinare a priori e limitare il numero delle linee sulle quali potersi stabilire servizio di tramways. Gli sembra perciò che non si debba trattare partitamente della linea Padova-Piove-Pontelongo, come di nessun'altra, ma, invece, di tutte in generale.

Romanin. Non sa spiegarsi l'utilità pratica della votazione di questa proposta.

Noi, egli dice, non facciamo che designare queste due linee, per aggiungere però tanti: ma e tanti: se, da rendere l'operazione molto intralciata per non dire inutile.

E invero, fatte tutte le pratiche opportune al concorso, la deputazione dovrà ripresentarsi al Consiglio, riferire, ed esso pronunziarsi ma... avuto riguardo alle circostanze che avessero a presentarsi in allora.

Facciamo dunque un passo decisivo nella questione con questo articolo secondo dell'ordine del giorno? Crede invece che non si arrivi né a dare né a togliere facoltà alcuna alla deputazione.

La delibera in questa parte, a suo giudizio, è apparente: in sostanza non si viene ad aver fatto nulla.

Egli vorrebbe dunque che, dopo approvato il capitolato, venisse votato l'ordine del giorno, meno l'articolo secondo, che trova inopportuno.

Chinaglia. Intendeva esporre le idee stesse del collega Romanin.

Gli pare che, votata la soppressione dell'art. 2 dell'ordine del giorno della Deputazione, ne derivi accordo colle idee dei colleghi Turazza e Romanin.

Approvato il Capitolato generale, il Consiglio viene a dimostrare come la Provincia non rifugge dall'idea di provvedere alla costruzione dei tramways.

Il fatto stesso della votazione del capitolato è già un indire il concorso agli imprenditori per le opportune proposte.

L'articolo dell'ordine del giorno, così com'è concepito, entra in particolari, che possono pregiudicare l'eventuale attivazione di una ferrovia, e può, ancora, per principio: *inclusio unius exclusio alterius*, provocare nel pubblico l'idea che il Consiglio intenda mettere al bando ogni altra linea, dopo le nominate.

Egli perciò, nell'intento di non imporre restrizioni alle facoltà della deputazione e ai progetti di concorso, né pregiudizio ad un'importante questione, come quella della ferrovia, propone di sopprimere l'articolo secondo dell'ordine del giorno.

Schiesari. Dichiara che il consigliere Turazza ha già espresso in parte l'idea ch'egli sta per manifestare.

La Deputazione ha preso in considerazione i due tronchi Padova-Piove-Pontelongo e Padova-Conselve-Anguillara, per soddisfare a un vecchio desiderio della Provincia. Tocca più specialmente della linea Conselve, perchè gli sta a cuore richiamare l'attenzione del Consiglio sul fatto, che questa parte della provincia non è contemplata neppure dal progetto omnibus del quale si sono occupati recentemente, giornali di Venezia e il *Giornale di Padova*; cosicchè chi sa quando vi sarà costruita una ferrovia!

Crede si debba usare un riguardo a quella popolazione, che ha sempre largamente contribuito alle spese e ai sacrifici, che aveano di mira l'interesse dell'intera provincia.

Crede pure che, accogliendo la proposta della deputazione si potrebbero conciliare le proposte dei consiglieri Romanin e Turazza facendo nell'articolo 2 dell'ordine del giorno, dopo la parola «Anguillara» quest'aggiunta «e tutti gli altri che crederà opportuni e convenienti, sulla base del Capitolato generale.»

Beggiato. Non crede che i consiglieri Turazza e Chinaglia, contrariamente a quanto asseriva quest'ultimo, sieno d'accordo.

La deputazione potrebbe accettare l'ordine del giorno modificato dalla proposta Schiesari, non però le sospensive Chinaglia e Squarcina. Ripete sospensiva la proposta Chinaglia perchè questi vorrebbe oggi limitata l'azione del Consiglio alla semplice approvazione del Capitolato generale.

A questo modo il Consiglio non avrebbe fatto un passo nella questione, avrebbe fatto, invece, nient'altro che una discussione, in cui si sarebbero agitate dalle teorie generali, senza però raggiungere la possibilità di applicarle.

L'articolo primo dell'ordine del giorno dice che la provincia approva il Capitolato generale per la concessione di costruire ed esercitare Tramways. Ciò non basta ad autorizzare la deputazione a fare tali concessioni: il Consiglio deve darne facoltà esplicita, sia con autorizzazione generale, sia con autorizzazione speciale per linee determinate: allora soltanto potrà la deputazione bandire il concorso, per presentarsi poi, a tempo debito, dopo esaurite le pratiche opportune, al Consiglio con proposte concrete.

Senza l'approvazione del secondo articolo dell'ordine del giorno, crede l'oratore, essere contrario alla legge che la deputazione apra concorso e proceda alle pratiche conseguenti.

Insiste sul rifiuto della sospensiva come quella che potrebbe riprodurre il ritardo giustamente lamentato dal cons. Turazza.

Ricorda che già un'altra votazione del Consiglio mise la deputazione nell'impossibilità di determinare proposte concrete. Si voleva condizionare la concessione del Tramway all'obbligo che a linea fosse continuata fino a Chioggia, ciò ch'era fuori delle competenze della provincia di Padova, dovendo concorrere l'assenso della provincia di Venezia, la quale ha forse interessi contrari ai nostri.

Tutti siamo d'accordo, egli dice, sulla questione, ma si dà pure il fatto curioso che, mentre tutti vogliamo fare, la nostra discussione minaccia invece una volta ancora, di non approdare a nessun risultato.

Conclude affermando che la deputazione non accetterà che la proposta Schiesari.

Chinaglia. Domanda la parola per chiarire il significato delle sue parole. La testimonianza del Consiglio intero, egli dice, assicura il collega Beggiato, che la sua proposta non avea carattere di sospensiva, ma bensì scopo di allargare il mandato della deputazione.

Siamo innanzi un fenomeno strano, egli osserva: nei corpi esecutivi si nota quasi costante una tendenza a liberarsi dai freni; qui al contrario, siamo nel caso opposto: nel Consiglio si manifesta una propensione a larga fiducia verso la Deputazione, e la deputazione invece la rifiuta e, non contenta dell'approvazione d'uno speciale capitolato sulla concessione e sull'esercizio delle linee dei Tramways, domanda un'autorizzazione esplicita prima di procedere innanzi.

E poichè la deputazione è convinta di questa necessità, egli ritira la sua proposta, poichè non vuole si creda ch'egli intenda opporre ostacoli al concretamento d'un vivo e legittimo desiderio della provincia, tanto più, poi, ch'egli, nelle sue precedenti parole, non intendeva che attestare la maggiore fiducia verso la deputazione.

Accede quindi alla proposta Schiesari.

Turazza. Nel senso largo attribuito dal consigliere Chinaglia alla soppressione dell'articolo 2, egli non avrebbe difficoltà a votare la soppressione stessa. Ma poichè la deputazione intende opporvisi, egli accetta e si associa alla proposta Schiesari, come quella che esprime le sue idee, precedentemente manifestate.

Coletti. Assicura il consigliere Chinaglia esser ben lontana la deputazione provinciale dal desiderio di sentirsi inceppata da freni. Anzi la sua tendenza a emanciparsi è provata dalla proposta dell'articolo 3 dell'ordine del giorno, dove si domanda la revoca d'una condizione restrittiva, imposta da precedente delibera dal Consiglio. N'è prova pure l'accettazione della proposta del consigliere Schiesari, che allargava la sfera d'azione del corpo esecutivo del Consiglio. Dunque non è vero che la deputazione abbia proprio la brama del freno.

E infine, se gli avversari dell'articolo 2 dell'ordine del giorno intendono già di aderire implicitamente all'idea di aprire il concorso, perchè questa facoltà, ch'essi reputano già sottintesa, non vorranno esplicitamente manifestarla?

Conclude perciò insistendo sulla votazione dell'articolo 2.

Romanin. Le parole del collega Beggiato non gli hanno ancora rivelato quali nuove attribuzioni, oltre quelle contemplate dal Capitolato, l'articolo 2 dell'ordine del giorno potrà accordare alla deputazione. Forse la facoltà di accordare concessioni per costruire ed esercitare tramways? Ma non lo concede di per se il Capitolato stesso?

Dunque, egli rileva, oggi su questo argomento non si è fatto che votare il Regolamento generale, si voterà l'abrogazione di una vecchia deliberazione e l'obbligo della deputazione di ripresentarsi al Consiglio prima di procedere alla stipulazione del contratto di concessione, ma tutto ciò non costituisce un passo nella questione. Cosicchè il votare l'articolo 2 è lo stesso che votar nulla.

Ma poichè la deputazione rede necessaria la votazione di questo articolo, e poichè egli è convinto di non far nulla più che ripetere, coll'approvazione di esso, un voto già dato nell'approvazione del Capitolato, pur di aderire al desiderio del corpo esecutivo del Consiglio, egli vi presterà il proprio suffragio.

Scapin. Parla in favore della proposta Schiesari; ricorda dei paesi, nominati nell'ordine del giorno, il generoso concorso a favore della ferrovia Votomampiero e Cittadella, e il voto perchè venisse adottato il tronco Monselice-Este-Montagnana-Legnago. Conclude facendo voti perchè non si negli loro la lusinga di avere almeno un tramway, tanto più che il lasciarne i nomi nell'ordine del giorno non esclude la possibilità di accogliere le altre idee, corse in Consiglio; come l'ha dimostrato l'ordine del giorno Schiesari.

Squarcina. Dichiara ch'egli non ha mirato a fare opposizione alla deputazione, ma anzi ad allargarne le attribuzioni.

Perciò egli ha proposto la soppressione di quei nomi nell'ordine del giorno; perciò egli insiste a che non si faccia speciale riferimento ad alcun paese. Così modificato, egli accetta l'articolo secondo; altrimenti, dice, bisognerebbe nominare, tutte le linee di molti altri paesi - senza dire, aggiunge, che resta pregiudicata la questione della ferrovia.

Beggiato. È lieto del mirabile accordo del Consiglio nell'attestare fiducia alla deputazione, ma essa deve insistere sulla proposta Schiesari.

Sarà una suscettibilità eccessiva della deputazione, egli nota, ma pure essa si sente ferma nel dovere di chiedere quell'autorizzazione.

Non può accettare la soppressione dell'articolo per le ragioni già espresse dai consiglieri Scapin e Schiesari.

E infine, conclude, se il Consiglio è pur disposto ad accordare alla deputazione le facoltà più ampie, perchè vorrà negarle quella più ristretta e

più speciale di fare delle concessioni anche in favore di alcuni paesi nominati?

Nel più sta il meno; egli crede dunque che il Consiglio non avrà difficoltà a votare la proposta della deputazione modificata dall'aggiunta Schiesari.

Squarcina. Osserva che Piove non desidera tramways, ma la ferrovia, e che, votandosi la proposta Schiesari, Piove non avrà nè l'uno nè l'altra.

Viene accettata dal Consiglio la soppressione dell'ultima parte dell'articolo 2, dalle parole «così l'assunzione del Concessionario ecc. ecc.»

Si mette ai voti la proposta di soppressione dell'articolo secondo.

È respinta.

Si mette ai voti l'articolo secondo così modificato:

« Il Consiglio Provinciale dà facoltà alla sua Deputazione di esperire pubblico concorso per la concessione di costruire ed esercitare sopra le strade provinciali, il Tramvia da Padova per Piove e Pontelongo e quello pure da Padova per Conselve alla sinistra d'Adige in Anguillara, e tutti gli altri che crederà opportuni e convenienti sulla base del Regolamento o Capitolato generale, di cui sopra, riservandosi il Consiglio di decidere sulle proposte della Deputazione medesima. »

Approvato.

Continua la votazione dell'ordine del giorno:

« 3. Il Consiglio Provinciale abroga di conseguenza la precedente sua deliberazione, presa nella seduta del 25 novembre 1879, nella parte che condizionava la costruzione del tramvia da Padova a Pontelongo: *semprèchè sia assicurata la continuità fino a Chioggia.* »

Approvato.

4. Il Consiglio Provinciale, prima di procedere alla stipulazione del Contratto col concessionario, prenderà conoscenza del Capitolato speciale, che ne istituisce la base principale, e vi impartirà, se del caso, l'approvazione. »

Approvato.

L'intero ordine del giorno è approvato.

Oggetto 2.

Voto sulla domanda di alcuni Elettori onde ottenere che le Frazioni del Comune di Diavolò e di Giababassa, parte di Presina e Romana situate alla sinistra del Brenta, siano aggregate al Comune di S. Giorgio in Bosco.

Il deputato provinciale Beggiato legge la relazione e propone il seguente ordine del giorno.

« Il Consiglio, ritenendo che sarà dalla competente autorità addossato al Comune di S. Giorgio in Bosco l'obbligo di mantenere a sue spese le barche che servono di passaggio sul fiume Brenta e, inoltre, l'obbligo di concorrere nella spesa per il cimitero della parrocchia di Carura, »

è di parere

« sia da accordarsi la domanda proposta dalla maggioranza degli elettori appartenenti alla frazione di Giababassa, parte di Presina e Romana, site alla sinistra del Brenta, onde queste frazioni vengano separate dal Comune di Piazzola e aggregate al Comune di S. Giorgio in Bosco. »

Cittadella Giovanni e Pagan esprimono sensi di plauso alla proposta della deputazione.

Oggetto 3.

Nomina di un membro del Consiglio Direttivo della R. Stazione Bacologica in sostituzione del defunto cav. Trieste, per la durata del triennio in corso.

Eletto Gino conte Cittadella con voti 25 sopra 27 votanti.

Oggetto 4.

Nomina di un rappresentante Provinciale nell'assemblea ferroviaria interprovinciale in rimpiazzo del defunto cav. G. Trieste per la durata del corrente triennio, sopra lettera presentata dalla Giunta Comunale di Padova giusta l'art. 8 del Convegno 27 agosto 1877.

Eletto Maluta Gio. Battista con voti 20.

Oggetto 5.

Voto per alcune modificazioni allo Statuto del Consorzio Tergola.

Scapin legge la relazione e presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, presa conoscenza delle modificazioni dello statuto del Consorzio Tergola, relative agli articoli 1, 68, 76, 83, 93, 101, »

è di parere « che possano essere ammesse, come furono deliberate dall'assemblea degli interessati nell'adunanza 28 ottobre 1880, salvo il voto del Consiglio Provinciale di Venezia. »

Oggetto 6.  
Comunicazioni della Deputazione Provinciale.

Coletti. È troppo noto al nostro consiglio come la nostra Provincia sia stata colpita dalla disgrazia dell'inondazione. Tutti andarono a gara per rendere meno dolorosa codesta sventura; si prestarono specialmente le Autorità locali, l'onor. deputato di Piove-Conselve, e l'autorità governativa nel benemerito prefetto, che provvide sempre con tanto amore e interessamento ai bisogni della nostra Provincia.

La vostra deputazione ha stanziato d'urgenza L. 3000 in favore dei poveri danneggiati dalle rotte, salvo a chiedere a voi un ulteriore sussidio.

Non ha mancato di far pratiche presso il comm. Rapaccioli (inviato dal Ministero dei lavori pubblici ad esaminare i danni) perchè si faccia interprete presso il governo dei nostri bisogni, e perchè siano accordati d'urgenza gli opportuni provvedimenti, allo scopo pure di scongiurare danni ulteriori.

La deputazione dunque vi propone che, preso atto della sua deliberazione d'urgenza 10 gennaio p. p. colla quale essa stabiliva L. 3000 in favore dei danneggiati dalle rotte del Bacchiglione e Cagnola nei Distretti di Piove e Conselve, accordate in favore di quei disgraziati altre L. 5000, facendo voti perchè il ministero prenda quanto prima quelle misure che valgano a scongiurare il pericolo di nuovi disastri.

Legge un ordine del giorno in questo senso.

Romanin ringrazia la Deputazione delle pratiche fatte e della proposta presentata, alla quale egli presterà il suo voto con plauso.

L'ordine del giorno è approvato.

Coletti. Comunica al Consiglio dell'assegno di L. 240 in favore della giovinetta Vincenza C., distinta allieva delle scuole magistrali, alla quale, dietro proposta della direzione di quell'Istituto, veniva aggiudicata d'urgenza quella somma, prelevata da fondo di L. 300, residuo sul bilancio di quell'Istituto, mentre le rimanenti L. 60 venivano impiegate nell'acquisto di una carta zoologica per l'Istituto stesso.

Oggetto 7.

Domanda di alcuni Impiegati provinciali per rifusione di trattenute sugli stipendi a titolo di pensioni.

Presidente. Dichiara che il primo esame di tale questione, l'ha dimostrata di tale gravità, da farne credere necessaria la stampa della relazione, che verrà al più presto distribuita ai consiglieri.

Esaurito così l'ordine del giorno, il R. Prefetto dichiara chiusa la sessione straordinaria e il Presidente sciolta la seduta. Ore 3 pom.

Il prof. Ferdinando Coletti.

Da varie parti ci vengono chieste notizie sulla salute dell'egregio amico nostro prof. Ferdinando Coletti che da alcuni giorni è malato.

Ci affrettiamo a soddisfare questo premuroso desiderio che prova l'affetto e la stima da cui è circondato quell'ottimo nostro concittadino.

Il prof. Ferdinando Coletti, fu nella notte dal Venerdì al Sabato scorso colto da un attacco di pleurite che si presentò in forma acuta e minacciosa. Vi to il primo stadio, la malattia ora segue il suo corso regolare, smessa ogni gravità, ma non ancora vinta nelle sue conseguenze, fra cui penosissima pel malato quella di dolori reumatici assai diffusi i quali fanno prevedere non così breve il corso della malattia, come ha fatto credere la generale speranza.

Beneficenza. -- Sappiamo che il benemerito Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale (Sede di Padova) nella sua tornata di ieri, 18, stabilì di largire la somma di lire cinquecento a favore dei danneggiati dalle inondazioni testè avvenute in questa Provincia.

Coscritti. -- Oggi la Musica de 40 fanteria si recò alla stazione per l'arrivo dei coscritti destinati al Reggimento.

I coscritti attraversarono la città circa le ore 2 pomeridiane, e si recarono al quartiere di S. Giustina.

Le conseguenze d'una rissa. -- Ci consta che, in seguito ad una rissa avvenuta giorni addietro di notte

tempo, ieri moriva un giovane studente di medicina C. G. di Villa di Villa presso Belluno.

Nella rissa, cui accenniamo, presero parte taluni popolani, che - a quanto sembra - furono i provocatori.

Il C. - giovane robustissimo e di bella persona - s'ebbe un colpo di corpo contundente alla tempia destra, che sulle prime non gli lasciò gravi conseguenze.

Ma poscia, avendo il C. negletto la cura, il colpo si incurdò e ne nacque tale male che condusse il giovane miseramente alla tomba.

Quanta pietà per lui e per la sua infelicissima famiglia.

**Bollettino meteorologico telegrafico.**

Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 12 gennaio:

«Disordini atmosferici, che andranno sempre aumentando di forza, arriveranno sulla costa dell'Inghilterra, della Norvegia e della Francia, tra il 19 ed il 21, accompagnati da piogge, nevischio, procelle e forti venti di sud e di sud-ovest.»

(Secolo)

## TEATRI e notizie artistiche

**Società Filarmonica Danelli.**

Di fronte alle tante miserie cagionate dalle inondazioni nella nostra provincia, la carità cittadina si va manifestando in tutta la sua grandezza.

Ed oggi noi siamo lietissimi di dar posto nelle nostre colonne al programma dell'*Accademia Musicale*, che avrà luogo la sera di venerdì 21 corrente alle ore 8 pom., nella Sala della *Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia*, ad opera della benemerita Società Filarmonica «Danelli».

Il ricavato di questa Accademia sarà devoluto alle famiglie dei poveri contadini, che ebbero distrutti i raccolti dei loro campi, e ruinate le case, e furono privati di lavoro in mezzo ai fieri rigori dell'inverno.

Noi non sappiamo dire di più. C'è un beneficio da compiere - e i Padovani non furono mai sordi a questo appello.

Il programma è attraentissimo - se non fosse altro perchè fa parte degli esecutori la signora *Beneggi*, che recentemente conseguì in Italia e fuori i più lusinghieri successi coi suoi concerti di violino.

Ecco il programma:

**PARTE PRIMA**

1. DONIZETTI - Sinfonia per Piano-forte a 4 mani sopra motivi del maestro Bellini, signori maestri S. *Danielli*, F. *Marchesi*.

2. VERDI - Duetto per tenore e basso nell'Opera: I *Masnadieri*, signori L. *Florentini*, A. *Cristofoli*.

3. BAZZINI - Le *Départ* concerto per violino, signora *Maria Beneggi*.

4. DE GIOIA - Cavatina per Buffo (ahimè che i denti ballano) nell'Opera: Don Checco, signor prof. G. *Canella*.

5. VERDI - Duetto per soprano e baritono nell'Opera: *Simon Boccanegra*, signora *Bice Ellerò* e signor E. *Sertorio*.

6. BELLINI - Cavatina nella *Sonambula* (Come per me sereno), signora *Citmena Buratti-Santi*, artista di canto.

7. DONIZETTI - Romanza per tenore nell'Opera: *Favorita* (Spirto gentil), signor L. *Florentini*.

**PARTE SECONDA**

1. DONIZETTI - Duetto per soprano e basso nell'Opera: *Marin Faliero*, signora B. *Ellerò*, e signor A. *Cristofoli*.

2. BERTIOT - Trio per Violino Violoncello e Piano, signori F. *nob. Beltrami* Di Casati, V. *conte Gradonigo*, A. *conte Valler*.

3. MARCHESI - E tu mi chiedi il canto, *Melodia* per baritono, signor F. *Sertorio*.

4. ARDITI - Fantasia brillante per Violino sopra motivi del Trovatore, signora *Maria Beneggi*.

5. L. ROSSI - Duetto per soprano e basso nell'Opera: I *falsi monetari*, signora B. *Ellerò*, e signor prof. G. *Canella*.

6. KONTSKI - *Rèveil* du Lion, capriccio eroico per Pianoforte, signor maestro F. *Marchesi* (replica per desiderio d'alcuni soci).

7. DONIZETTI - Scena e duetto finale nell'Opera: *Lucia*, signora C. *Buratti-Santi*, e signor L. *Florentini*.

Accompagnatori al Piano i maestri signori *Danielli* e *Marchesi*.

Prezzo d'ingresso L. **UNA**

**BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA**, 18. Rendita it. gol. da 1. gennaio 1881 89,25 89,40

1. luglio 87,08. 87,23

1 20 franchi 20,50. 20,52.

MILANO 18. Rendita it. 89,32, 1 20 franchi 20,50.

**Sete Mercato invariato.**

**Grani Mercato fiacco**

LIONE, 17. **Sete Affari** alquanto limitati: identici prezzi.

## CORRIERE DEL MATTINO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 17 gennaio 1881.

Come stamane vi telegrafai, ieri sera si fece una dimostrazione popolare in onore degli onor. Ruspoli e Pericoli. Il primo non era in casa, quando la folla si recò sotto le finestre della sua abitazione ad acclamarlo; il secondo parlò alla folla, congratulandosi del trionfo che nel nome di Augusto Ruspoli, candidato moderato, era stato riportato dalla moralità politica sulla prepotenza sfacciata del Ministero e sull'intrigo di pochi ambiziosi e affaristi.

Siam giunti al punto che oggi la *Capitale*, organo radicalissimo, parla di *Maifa elettorale*, accennando all'intrigo del Ministro dell'interno e del suo organetto.

La dimostrazione fatta agli onor. Ruspoli e Pericoli può approvarsi, come legittima manifestazione dei sentimenti della parte migliore della cittadinanza romana. L'hanno promossa i progressisti, i quali intesero dare maggiore risalto al trionfo riportato di accordo coi moderati.

Quella che non può approvarsi è la dimostrazione violenta contro l'ufficio del *Popolo Romano*. Si dice che lo Chauvet provoca, che su di lui gravano imputazioni d'ogni genere.

Ma che motivo c'era di fare una dimostrazione, se il verdetto delle urne era la più eloquente e inconfutabile delle manifestazioni politiche?

Io non approvo le dimostrazioni violente, qualunque sia il loro scopo e qualunque sia la persona contro la quale sono dirette, imperocchè credo che una popolazione libera e degna della libertà offenda se stessa ricorrendo a quei mezzi.

Il chiasso durò più d'un'ora e non occorre dire che furono udite ingiurie d'ogni risma al ministro dell'interno e al direttore del suo organo ufficio.

Il questore parlò alla folla, eccitandola alla calma. Ma la dimostrazione non si sciolse finchè non intervennero le truppe, chiamate in fretta e furia.

L'on. Depretis ha ridotto le cose al punto da sconvolgere il partito progressista romano, da far riuscire nelle elezioni il candidato dei suoi avversari e da render necessario che l'ufficio del suo giornale sia sorvegliato dagli agenti di pubblica sicurezza e dai soldati.

Bisogna convenire che il risultato della sua politica è splendido in Roma!

E pensare che egli sperava di contentar Roma col progetto sul sussidio governativo!

La destra non fu ieri fortunata nei collegi di Genova 3° Recco, Mirandola, Crescentino, Castiglione e Montecorvino, ma moralmente considerate le elezioni del 2° collegio di Roma e del 1° di Napoli hanno importanza somma.

Io non nego che la campagna della destra nelle elezioni parziali del dicembre e gennaio sia stata poco felice; anzi l'ho riconosciuto anche lunedì scorso, nella mia lettera in cui dissi che la colpa di certi insuccessi fu attribuita all'opposizione costituzionale, pel suo fiacco ed incerto contegno nella Camera.

Ma sono ridicoli i vanti dei fogli di sinistra, imperocchè, tutto sommato, la perdita della destra si riduce ad un Collegio. Infatti, prima delle elezioni parziali la destra aveva i seguenti 10 Collegi:

Milano II, Genova III, Cittadella, Crescentino, Palianza, Arezzo, Como I, Lanciano, Montegiorgio e Mirandola; dopo le elezioni ha i seguenti nove:

Milano II, Lanciano, Montegiorgio, Frosinone, San Severo, Napoli I, Roma II, Codogno, Caluso.

Il Collegio di Empoli non fu calcolato, perchè la elezione dell'onor. A. Maccarani è nulla.

La destra, dunque, ha perduto, numericamente parlando, un solo Collegio e ciò prova che le condizioni dei partiti nella Camera restano ora quelle che erano prima delle elezioni parziali. E il ministero sperava di accrescere le proprie esigue file!

Nella politica nulla di nuovo. L'onor. Morana scriverà in fretta la relazione sul progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso. Forse, fra otto giorni, sarà in grado di leggerla alla Commissione.

Prende consistenza la voce che la Camera, il 24, aggiornerà le sue sedute fino al 1° febbraio, per aspettare onde riprendere i suoi lavori il ritorno dei Sovrani e dei ministri e la pubbli-

cazione delle relazioni degli onor. Zanardelli sulla riforma elettorale e dell'onor. Morana sulla abolizione del corso forzoso.

Oggi il conte Maffei e il comm. Malvano conferirono lungamente coll'Ambasciatore di Francia, Marchese de Noailles. Credesi che la questione di Tunisi sia stata l'argomento della conferenza.

## Le Elezioni e l'OPINIONE

Il giornale *l'Opinione*, nel suo numero di ieri sera si occupa del risultato delle ultime elezioni, e dice:

«Su parecchie delle elezioni speciali potremmo svolgere molte osservazioni per dimostrare quanto sia poco fondato il lirismo con cui qualche ingenuo foglio progressista decanta le vittorie del partito.

Ma ce ne dispensiamo, perchè ci parrebbe fare opera superflua.»

Confessa che non ha ragione d'esser soddisfatta dell'esito delle elezioni parziali; se si tiene conto però del risultato numerico delle elezioni, le condizioni dei partiti nel paese rimangono presso a poco le stesse.

Non n'è contenta perchè il partito deve tendere ad estendersi tra noi, ed attribuisce questa sosta al miraggio prodotto presso molti elettori dalla speranza dell'abolizione del corso forzoso. Maggiore importanza hanno le ultime elezioni politicamente e moralmente. Quella di Roma fu vera protesta contro indebite pressioni e sconvolgenti violenze. Quella di Napoli è la conferma della vittoria della gente onesta nelle elezioni amministrative.

In Mirandola abbiamo veduto un candidato repubblicano spalleggiato dal governo, ed in Cittadella i progressisti che sognano leghe dei moderati coi clericali, trionfare con l'artificioso scoppio delle più sbrigliate passioni religiose.

## IL III COLLEGIO DI ROMA

La *Gazzetta ufficiale* di ieri sera pubblica il seguente R. Decreto sulla convocazione del 3° collegio di Roma, dichiarato vacante in seguito alla nomina a ministro dell'on. Baccelli:

«Il 3° collegio elettorale di Roma numero 496 è convocato pel giorno 6 febbraio 1881 affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

«Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 13 stesso mese.»

## LA RIFORMA ELETTORALE

Ecco la lettera dell'on. Cavalletto, cui abbiamo ieri accennato:

La Camera ha messo all'ordine del giorno la riforma elettorale pel 24 gennaio.

Se fosse stata distribuita la relazione della Giunta mi sarei fatto un dovere di convocare il partito per discutere l'argomento; ma mancando questo documento essenziale, mi sentii nell'impossibilità di farlo.

Però ho creduto bene di pregare i quattro membri di parte nostra che facevano parte della Giunta, cioè gli onor. Chimirri, Di Rudini, Minghetti e Sella, e quelli che si sono già iscritti per parlare, a formare insieme una Commissione, la quale la sera del 24 gennaio riferirà il risultato dei suoi studi, e formulerà le proposte da sottoporre alle discussioni e deliberazioni del partito.

A. CAVALLETTO.

## R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

19 Gennaio 1881

A mezzogiorno di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 11 s.

Tempo m. di Roma ore 12 m. 13 s. 32

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

18 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	756,7	754,7	753,9
Term. centigr.	- 0°,3	- 0°,4	0°,1
Tens. del vapor acqueo.	3,18	4,15	3,76
Umidità relat.	70	98	84
Direz. del vento	NNE	NNE	WNW
Vel. chil. oraria del vento.	17	13	13
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	sereno nuvol.

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19

Temperatura massima = + 0°,5

» minima = - 2°,6

dalle 9 a. alle 9 p. del 18 m. di neve 30

**Decesso.** Nella tarda età di anni ottantadue, morì a Conegliano, il giorno 16 corrente, il signor

## MARCO FANO

Dolentissimi ne registriamo l'annuncio, perchè il Fano era integerrimo quanto sagace negoziante, padre impareggiabile, ottimo cittadino, e la sua lunga vita spese ad infondere nei figli, che tanto amò, le virtù per cui andava distinto.

Benefico, senza pompa, molti serberanno di lui memoria incancellabile. Il compianto degli amici e conoscenti per la sua dipartita, sia di conforto all'addolorata famiglia.

Padova 18 genn. 1-81.

B.

## CORRIERE DELLA SERA 19 gennaio

### LA MONETA DIVISIONALE

Il *Bollettino delle finanze* annunzia che procede colla maggiore speditezza e regolarità la verifica dei 17 milioni di moneta divisionale, consegnataci recentemente dalla Francia, a norma dell'ultima convenzione monetaria, come noi abbiamo riferito in un precedente numero del *Bollettino*.

A Milano l'operazione è compiuta pei 9 milioni, del cui esame e conteggio furono incaricati quegli uffici.

A Torino se ne verificarono 3 sopra 8, e per affrettare l'operazione, si è colà diretto un altro funzionario.

Ne furono già rimborsati alla Francia 9 in iscuti d'argento, e sospeso l'invio davanti le feste natalizie per preghiera venuta dalla Francia; sono in corso di spedizione altri 2 milioni.

## DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

MESSINA, 18. -- Iersera malgrado la pioggia una immensa folla plaudente assistette alla fiaccolata, ai fuochi in mare, ed all'illuminazione del porto.

I Sovrani ringraziarono più volte il Sindaco e la popolazione. Oggi vi sarà ricevimento Stasera ballo alla Borsa.

MESSINA, 18. -- Le Loro Maestà si recarono al passeggio ove furono acclamate con entusiasmo indescrivibile. Percorsero le vie principali fra continue ovazioni.

Tutte le Società operaie della provincia precedevano la carrozza reale al suono della marcia reale.

Giunti al palazzo una immensa ondata di popolo si fermò ad applaudire i Sovrani, che si affacciarono al balcone restandovi lungo tempo.

S. M. la Regina ringraziava sventolando il fazzoletto.

ROMA, 18. -- Il *Diritto* dice che ieri gli ambasciatori a Costantinopoli ricevettero dalla Porta le spiegazioni verbali sui motivi per cui la Porta non credette di accettare l'arbitrato.

I motivi si basano sull'indipendenza sovrana della Turchia che consente ad un amichevole accordo, non già alla sottomissione ad un tribunale delle condizioni strategiche di alcuni territori e sulle condizioni etnografiche delle popolazioni. Il *Diritto* aggiunge: quale nuova piega prenderanno le trattative è difficile prevedere.

VIENNA, 18. La *Gazzetta di Vienna* pubblica le nomine di 12 nuovi membri della Camera dei Signori.

LONDRA, 18. -- Il Comitato dei membri irlandesi al parlamento incaricò l'onor. Healy, Macarthy di organizzare in Inghilterra il movimento contro la coercizione dell'Irlanda.

BERLINO, 18. -- La *Gazzetta del Nord* pubblica una lettera di Bismark al defunto ministro Bulow, per provare che né Champhausen né Delbrück furono costretti da Bismark ad uscire dal Ministero.

BERLINO, 18. -- I Circoli politici dreadonò che la circolare della Porta, che ammette diverse proposte di mediazione, potrà servire come punto di partenza per un accordo pratico; non impedirà quindi la direzione di favorevoli negoziati.

COSTANTINOPOLI, 17. La Porta prosegue attivamente i preparativi militari. Una parte delle riserve dell'Asia è concentrata a Smirne, e andrà alle frontiere. Muktar comanderebbe l'esercito contro la Grecia.

In seguito al sospetto di una cospi-

razione contro il Sultano, vennero fatte parecchie perquisizioni senza risultato, specialmente presso Alifzani, paschi, ex capo dello stato maggiore.

Il comandante delle guardie ricevette ordine di alloggiare al palazzo. BELGRADO, 18. -- La Scupcina approvò l'indirizzo in risposta al discorso del Trono esprimendo la gratitudine per l'amnistia generale.

STOCOLMA, 18. Il discorso del Trono all'apertura del Parlamento dice che le questioni della sistemazione delle imposte ed dell'organizzazione dell'esercito devono sciogliersi contemporaneamente a quelle della ferrovia del Nord che si costruirà fino al fiume Angerman. Il bilancio delle entrate ascende a 76,388,000 di corone e quello delle spese a 75,019,300.

CAPETOWN, 17. -- Corrington ha battuto i Basutos il 14 corrente. Il U Gapomditochw si è sottomesso. Continua l'assedio di Pretoria.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 19. -- Furono discusse ieri in un Consiglio straordinario le concessioni possibili a favore della Grecia. Trattasi di allargare quelle della Nota del 3 ottobre che diventerebbero oggetto di una nuova circolare, che completerebbe praticamente quella del 14 gennaio, la cui impressione fu generalmente buona.

## NOTIZIE DI BORSA

19 gennaio Denaro

Pezzi da 20 cont. F. 20,47

Genove contanti. 80

Banconote austriache contanti. 2,18

Azioni Banca Veneta fine corrente. 333,--

Azioni Società Veneta per Impr. e Cost. Pubb. fine c. 441.

Lotti turchi per cont. 49

Rendita It. per cont. 89,45

» » fine corr. 89,55

Credito Mobil. Ital. fine corrente. 860

Banca Naz. id. 2220

## Telegrammi delle Borse

Vienna

Obblig. dello Stato 50/100 72,90 72,80

Prestito Nazionale. 74,95 74,--

Prestito 1880 con lott. 131,-- 131,--

Azioni della Banca. 820,-- 822,--

Azioni di Credito Mob. 285,20 285,--

Argento. -- --

Londra. 118,65 118,70

Zecchini Imperiali. 5,56 5,56

Pezzi da 20 franchi. 9,36 1/2 9,37

Parigi

Rendita italiana. 87,40 87,70

Rendita francese. 83,97 84,30

Milano

Rendita. 89,2 89,60

Oro. 20,47 20,49

Londra. 25,67 25,68

Francia. 102,30 102,40

F. SAGNETTO comp.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

## IL GRANDE SERRAGLIO DI BELVE

TEATRO D'ELEFANTE

di A. BACH

in PRATO DELLA VALLE

è aperto giornalmente dalle ore 10 ant. alle 8 pom. -- Tutti i giorni saranno dati alle belve due pasti, uno alle ore 4 e l'altro alle ore 7 pomeridiane.

Si ricercano cavalli da uccidere, che verranno pagati a prezzi soddisfacenti.

A. BACH

2-30

## Krapfen caldi

nella premiata

OFFERATA

via del Gallo N. 486, dal 9 gennaio corrente e durante il carnevale tutte le Domeniche e Giovedì dalle 2 pom. si troveranno sempre

KRAPFEN CALDI

G. B. MECCIORATO

Commissionario

IN PADOVA

Dinari pronti a Mutuo,

Sconto Cambiali a due firme

Spedire le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Casa e Studio

TEATRO SANTA LUCIA

Num. 1231 Primo Piano

aperto dalle ore 9 ant. alle 5 pom. 7604

## VENDETA VINI SQUISITI

(Vedi Avviso in quarta pagina)

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(17) 2. pub. Estratto Bando

Nell'esecuzione immobiliare promossa da W. Isidoro fu Giuseppe di Cittadella col suo Procuratore Tivaroni avv. Carlo...

Mappali 674 Case	Port. cen.	23	R. C. L.	5.87
675 Orto		37		1.76
680 Aratorio		2 99		8.64
1702 Arat. arb. vit.		63		2.13
1704 Arat. arb. vit.		1 27		4.29
673 Casa		0 33		14.27

col reddito quest'ultima imponibile di L. 60.

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1880 L. 6.39 sui terreni o L. 9.7 pel fabbricato.

L'incanto sarà aperto sulla somma di L. 968.40 corrispondente a 60 volte il tributo diretto e la vendita seguirà alle condizioni portate dal Bando pubblicato, all'atto o depositato a sensi di legge, con avvertenza che sul prezzo da ricavarsi, venne aperto il giudizio di graduazione ed assegnato ai creditori iscritti giorni 30 dalla notifica del Bando per il deposito in Cancelleria delle domande di collocazione motivate e documentate.

Padova 12 Gennaio 1881. Per estratto SILVESTRI Cancelliere

Il Cancelliere notifica che all'udienza civile del R. Tribunale di Padova del giorno 28 Febbrajo 1881 ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita degli stabili seguenti, e cioè:

In Comune censuario di Fontaniva mapp. 681 arat. arb. vit. Pert. cens. 0.40 rendita L. 1.35.

Più con livello a favore W. Isidoro q.m. Giuseppe proprietario e Marin nob. Regina q.m. Gio. Batt. vedova W. usufruttuaria.

Port. cen.	23	R. C. L.	5.87
	37		1.76
	2 99		8.64
	63		2.13
	1 27		4.29
	0 33		14.27

col reddito quest'ultima imponibile di L. 60.

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1880 L. 6.39 sui terreni o L. 9.7 pel fabbricato.

L'incanto sarà aperto sulla somma di L. 968.40 corrispondente a 60 volte il tributo diretto e la vendita seguirà alle condizioni portate dal Bando pubblicato, all'atto o depositato a sensi di legge, con avvertenza che sul prezzo da ricavarsi, venne aperto il giudizio di graduazione ed assegnato ai creditori iscritti giorni 30 dalla notifica del Bando per il deposito in Cancelleria delle domande di collocazione motivate e documentate.

Padova 12 Gennaio 1881. Per estratto SILVESTRI Cancelliere

# Le Inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliedht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori C. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliedht).

Non si teme concorrenza IN VIA FABBRI vicino alla Piazza Erbe C. N. 359

APERTURA pel giorno 15 Gennaio a. e. DI UN Deposito Vini squisiti SENZA FERMATIVA all'ingrosso ed al dettaglio Nero fino al Litro . Cent. 55 " sopra fino " " 60 " sopra fino " " 70

Non si teme concorrenza

**POVERTA SANGUE**  
FEBBRI, NEUROSI  
VINO DI BELLINI  
(China e Colombo)

Questo VINO fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le Febbri, Malattie nervose e scrofalose, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue; conviene ai Fanolici, alle Donne delicate, alle Persone vecchie e al sangue indebolito per malattie ed eccesi. — Prezzo: L. 5.

Esigete sulla etichetta il bollo del Governo Francese e la firma di J. FAYARD.  
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia

già nota per la sua rinomata e secolare TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO C. Tolotti e C. preparano le

## Gelatine Medicinali

DI POLVERE DEL DOWER Premiate alle esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.

Queste gelatine sono utilissime per curare le bronchiti, pneumoniti, catarrhi, bronchiali, tossi d'ogni sorta, nonché le affezioni intestinali e diarree.

Questa forma di preparazione dei rimedii tutta affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, è facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedii.

Ogni gelatina che contiene 50 dosi di Polvere del Dower costa solo 2. 2; perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica.

Nella stessa farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine, e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.

Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C. e CORNELIO LUIGI.

La gonfiorezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua anestetica per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I.R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligati oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiorezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurgi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali prevesi a bruto pour-point, che la sua conosciuta acqua anestetica per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che in parte mia non esito di dichiarare imparzialmente essere meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

J. GRÜNER Professore Ginnasiale in Vienna Lammgasse N. 4

Deposito al pub. avere in Padova alle farmacie Cornasio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Darer, Bacchelli e Giuseppe Maratti profumiere, via Gallo - Ferrara Marzara - Genoa Marchetti - Treviso Biadoli, Fraeschia e Zanetti - Visenza Valeri e Friedoro - Venezia Böttner, Zaniprioni Caviola, Ponet, Agostini Longera - Mirano Roberti - Rovigo Digo - Chioggia Rostaglia - Bassano A. Comin profumiere. 3-189

## Sciroppo depurativo del professore ERNESTO PAGLIANO

Si vende esclusivamente in NAPOLI - 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO.

In Padova presso Antonio Fava La Casa di Firenze è soppressa. 14-508

PAPERWINSI Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchite, emorragie, reumatismi, dolori lombaggini, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi - Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 26-495

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO DI UN

# Corso di Botanica

Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4.

PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

## Testi Universitari dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.-
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.-
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.-
- CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-42. " 2.-
- FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. " 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.-
- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.-
- Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.-
- Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 9.-
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 5.-
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.-
- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.-
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.-
- SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.-
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.-
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.-
- TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.-
- Idem Elementi di Statica. Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.-
- Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. " 6.-

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

# ORARIO FERROVIARIO

abituato il 1. Luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,30 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 2,54 a.	4,54 a.	" 5,25 "	6,42 "
misto 9,19 a.	8, 5 a.	misto 7,20 a.	9, 5 "
omnibus 7,55 a.	9,16 a.	diretto 9, 5 a.	10, 5 "
" 9, 3 a.	10,15 a.	" 12,40 p.	1,39 p.
" 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2, 5 a.	3,20 p.
diretto 3,20 a.	4,17 a.	" 5,25 "	6,39 "
" 6,14 a.	7,10 a.	" 6,55 "	8,10 "
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.
" 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 a.

  

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	omnibus 5, a.	9, 4 a.	omnibus 5, a.	9, 4 a.
omnibus 6,13 a.	10, 4 a.	" 9,28 a.	12,54 p.	" 4,26 p.	5,74 p.	" 4,24 p.	8,28 p.
" 10,40 a.	2,35 p.	diretto 8,28 a.	11, 8 a.	" 9,30 a.	2,30 p.	" 9,30 a.	2,30 p.

  

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
diretto 10,15 a.	11,56 a.	" 10,45 a.	1,15 p.	" 10,45 a.	1,15 p.	" 10,45 a.	1,15 p.
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.	omnibus 5,50 p.	8,21 p.	omnibus 5,50 p.	8,21 p.
" 8,21 p.	10,52 p.	" 11,12 p.	1,15 p.	misto 11,15 a.	2,17 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.

  

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 p.	misto (1) 9,20 a.	4, 5 p.	6, 4 p.	8,55 p.
misto (1) 9,20 a.	11,56 a.	" (2) 4, 5 p.	6, 4 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 p.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 p.
omnibus 6,48 a.	11,12 p.	diretto 13, 5 p.	3,13 p.	omnibus 5, 4 a.	9,23 p.	omnibus 5, 4 a.	9,23 p.
diretto 12, 5 a.	2,49 p.	omnibus 5, 4 a.	9,23 p.				

PADOVA - VIA SERVI

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

## MANFREDINI GIUSEPPE

## PROGRAMMA

DEL

# CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo I. - Lit. Lire UNA

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.,

## RIPRODUZIONE

DELLE

## NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 - Lire 8.

Note illustrative e critiche

## AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 - Lire 5.

Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
Padova part.	5,22 a.	Bassano part.	5,55 a.
Vigodarzere "	5,33 a.	Rovigo "	6,09 a.
Compadarogo "	5,44 a.	Rossano "	6,15 a.
S. Giorgio delle Per. "	5,53 a.	Cittadella part.	6,39 a.
Camposampiero "	6,03 a.	Villa del Conte "	6,51 a.
Cittadella part.	6,17 a.	Camposampiero "	7,05 a.
S. Martino di Lupari arr.	6,30 a.	S. Martino di Lupari arr.	7,12 a.
Cittadella part.	6,44 a.	Compadarogo "	7,21 a.
Rossano part.	6,58 a.	Camposampiero "	7,31 a.
Rovigo part.	7, 5 a.	Vigodarzere "	7,39 a.
Bassano part.	7,17 a.	Bassano part.	7,42 a.

  

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO			
Partenze da TREVISO	Arrivi a VICENZA	Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO	Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO	Partenze da TREVISO	Arrivi a VICENZA
Treviso part.	5,10 a.	Vicenza part.	5,37 a.	Vicenza part.	5,37 a.	Treviso part.	5,37 a.
Paese "	5,39 a.	Vicenza in Gù "	5,59 a.	Carmignano "	6, 7 a.	Fontaniva "	6,17 a.
Istrana "	5,58 a.	Castelfranco "	6, 4 a.	Cittadella arr.	6,25 a.	S. Martino di Lupari arr.	6,37 a.
Albaredo "	6, 9 a.	S. Martino di Lupari arr.	6,47 a.	Castelfranco "	6,43 a.	Castelfranco "	6,43 a.
Castelfranco "	6, 4 a.	Castelfranco "	6,47 a.	Istrana "	7, 13 a.	Istrana "	7,13 a.
S. Martino di Lupari arr.	6,13 a.	Carmignano "	6,47 a.	Paese "	7,36 a.	Paese "	7,36 a.
Fontaniva part.	6,47 a.	Vicenza arr.	7,39 a.	Treviso "	7,40 a.	Treviso "	7,40 a.

  

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
Partenze da SCHIO	Arrivi a THIENE	Partenze da THIENE	Arrivi a SCHIO	Partenze da THIENE	Arrivi a SCHIO	Partenze da SCHIO	Arrivi a THIENE
Schio part.	5,45 a.	Vicenza part.	7,53 a.	Vicenza part.	7,53 a.	Schio part.	7,53 a.
Thiene "	6, 2 a.	Dueville "	8, 15 a.	Thiene "	8,35 a.	Schio "	8,40 a.
Dueville "	6,17 a.	Schio "	8,40 a.	Schio "	8,40 a.	Thiene "	8,40 a.
Vicenza arr.	6,37 a.						

  

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO			
Partenze da CONEGLIANO	Arrivi a VITTORIO	Partenze da VITTORIO	Arrivi a CONEGLIANO	Partenze da VITTORIO	Arrivi a CONEGLIANO	Partenze da CONEGLIANO	Arrivi a VITTORIO
Conegliano part.	8, 12 a.	Vittorio part.	6,45 a.	Vittorio part.	6,45 a.	Conegliano part.	8, 12 a.
Vittorio arr.	8,28 a.	Conegliano arr.	7, 9 a.	Conegliano arr.	7, 9 a.	Vittorio arr.	8,28 a.

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 1.45

TURAZZA PROF. DOMENICO

# Trattato di Idraulica Pratica

PER

Padova, in-8 - Lire 1.45

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

## Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi di Indigestione per mal di Testa e Vertigini. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - Prezzo in iscatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franchi di porto dipendono le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1 40 e 2 40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie Cerato, F. Koberski, Pianeri Mauro & C. e da Cornelio; a Venezia Zampieroni, Pivetta, Ongarato e Valeri; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.